

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2013, n. 2512

Approvazione schema Convenzione Istituzionale tra Italia Lavoro e Regione Puglia.

L'Assessore al Lavoro Leo Caroli, di concerto con l'Assessore alla Formazione Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche attive del lavoro e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni di lavoro e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Visto l'articolo 19 del decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009 e successive modificazioni;

Visto l'Intesa in sede Conferenza Stato Regioni in data 20 aprile 2011 in cui si riconferma la strategia adottata nel precedente accordo del 12 febbraio 2009 in cui il Ministero mette a disposizione ISFOL e Italia Lavoro per l'attivazione delle politiche attive, per il monitoraggio della spesa e per la valutazione dei risultati;

Visti gli Accordi quadro tra Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Regione stipulati in data 04.07.2013 e 6.06.2013, relativi alla destinazione da parte dello Stato di risorse per la concessione o la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale o di altre forme di sostegno;

Visto il Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - Italia 2020;

Visto il Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro- Italia 2020;

Visto l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e Italia Lavoro sottoscritto il 01.12.2010 (DGR N. 2237 del 19.10.2010);

Considerato l'esito positivo della collaborazione tra la Regione Puglia e Italia Lavoro che ha condotto

alla realizzazione di progetti nazionali ad integrazione di quanto già programmato dalla stessa Regione;

Vista la necessità di integrare risorse finanziarie di diversa natura, ottimizzandone l'utilizzo per correre attraverso un disegno comune agli obiettivi di sviluppo di un efficace sistema di tutele dei lavoratori espulsi e di servizi per il reinserimento lavorativo;

Considerata l'opportunità di rinnovare la convenzione scaduta il 31 dicembre 2011 ed addivenire alla stipula di un nuovo accordo con cui disciplinare le modalità di collaborazione e di gestione delle iniziative partenariali che si realizzeranno sul territorio regionale nel prossimo periodo 2013-2015;

Considerato che Italia Lavoro Spa attiva interventi nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali FSE, a titolarità del Ministero del lavoro e Politiche Sociali per gli anni 2007-2013, nonché assolve a compiti di gestione di Programmi nazionali a valere su altri fondi e a seguito di accordi di cooperazione istituzionale fra Ministero del lavoro e altre amministrazioni dello Stato;

Viste la D.G.R. n. 847/10 Masterplan - Nuove Linee Guida per i Servizi per l'Impiego: Prestazioni, Standard ed Indicatori; la DGR 1893/2010 Piani di Implementazione provinciali e le det. Dirigenziali di approvazione dei PIMP provinciali -BAT (determinazione dirigenziale n. 175/2011), Brindisi (determinazione dirigenziale n.1455/2011), Lecce (delibera di Giunta Provinciale n. 263/2011), Foggia (Delibera di Giunta Provinciale n. 18/2012), Taranto (delibera di Giunta Provinciale n. 4/2012) e Bari (in corso di approvazione);

Viste la DGR 388/2012, integrata da DGR 994/2012 e da DGR 2645/2012 relative al potenziamento dei servizi già effettuati presso i centri per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale già esistenti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78 e Criteri per l'utilizzazione dei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale nonché la DGR n. 2760/2012, la DGR n. 38 del 29 gennaio 2013 e la DGR n. 286 del 25 febbraio 2013;

Visti la Legge Regionale 29 Settembre 2011, n.25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro" ed il Regolamento n. 28/2012, modificato dal Regolamento Regionale n.34 del 27 dicembre 2012, con il quale la Regione ha voluto disciplinare le Procedure e Requisiti per l'accreditamento dei Servizi al Lavoro, così come previste dalla Legge regionale n. 25/2011.

Considerata la DGR n. 249 del 19/02/2013 con cui è stato adottato il PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito- che mette in campo 76.321.036,08 euro; l' l'Accordo per Ammortizzatori Sociali in Deroga del 28 giugno 2013 e la Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente per oggetto: D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di aa.ss. in deroga agg." con la quale è stato approvato il Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative "Note esplicative"

Considerata l'esigenza di programmare interventi congiunti a salvaguardia del capitale umano per conservare la capacità produttiva delle aziende con un mix di misure che coniughino sostegno economico ed attività di apprendimento;

Appare dunque opportuno procedere alla stipula di un Accordo che definisca l'insieme degli impegni e degli obiettivi che Italia Lavoro e la Regione Puglia intendono realizzare a partire dall'1 Settembre 2013 fino al 31 Dicembre 2015, individuando le modalità operative per un'azione coordinata che sostenga la Regione al fine di:

- a) dare seguito alla programmazione Regionale 2007-2013 in modo sinergico rispetto alla programmazione nazionale;
- b) sviluppare la programmazione Regionale 2014-2020 in particolare per quanto riguarda il miglior raccordo fra obiettivi, strategie, competenze, risorse regionali e nazionali;
- c) rafforzare, come già indicato dall'Intesa Stato Regioni 2011-2012 in riferimento agli aa.ss. in

deroga, le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative, valorizzando le politiche attive più consone alla condizione dei lavoratori e coerenti con le esigenze delle imprese e del territorio, promuovendo la funzione dei sistemi informativi messi a disposizione dal Ministero (Cliclavoro, Sistema Informativo Percettori) e quelli sviluppati in sede regionale;

- d) supportare la Regione, nelle more che si definiscono nuovi modelli di governance tra i diversi livelli istituzionali coinvolti, nella attività di attuazione della Intesa Stato Regioni 2011-2012 in riferimento agli aa.ss. in deroga, con particolare riferimento alla attività di consultazione istituzionale e di istruttoria della Cassa Integrazione in deroga, nonché di monitoraggio sull'attuazione degli Accordi regionali;
- e) sviluppare le politiche dedicate ai giovani con specifica finalità di promuovere e qualificare l'inserimento lavorativo, di diffondere le opportunità derivanti da dispositivi rinnovati quali l'apprendistato nelle diverse articolazioni, di potenziare il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro;
- f) valorizzare e qualificare la rete dei servizi pubblici per l'impiego avviando nuove modalità organizzative, atte a garantire l'offerta di servizi e di politiche personalizzate sostenibili nel tempo ai cittadini e alle imprese, che possano prevedere sia la sperimentazione di forme di collaborazione con gli organismi privati accreditati sia la promozione di servizi "integritati" grazie a formule di cooperazione tra enti del sistema pubblico;
- g) costruire interventi volti a facilitare l'inserimento/reinserimento di target più deboli nel mercato del lavoro, in particolare sviluppare azioni specifiche per l'integrazione socio-lavorativa delle popolazione immigrata e per l'inserimento lavorativo delle donne, dei cittadini disabili e delle persone in transizione pena-lavoro;
- h) supportare la messa a regime dell'Osservatorio sul mercato del lavoro regionale anche attraverso il trasferimento del modello di trattamento dei dati amministrativi a fini statistici (comunicazioni obbligatorie, schede anagrafico e professionali, sistema di formazione professionale regionale, progetti regionali, ecc..) e alla loro integrazione con le fonti Sistan.

Valutato che

- Si rende necessario pertanto che la Giunta provveda all'approvazione dello schema di Convenzione Istituzionale di cui all'Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto c) della L.R. n. 7/1997 "Statuto della Regione Puglia".

Gli Assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e dell'Assessore alla Formazione:

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore, del Diri-

gente dell'Ufficio Politiche attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni di lavoro, nonché del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Convenzione istituzionale tra Regione Puglia e Italia Lavoro riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare il dirigente del Servizio politiche per il lavoro di predisporre ed approvare gli atti esecutivi della presente delibera;
- di dare mandato all'Assessore al Lavoro Leo Caroli di provvedere alla firma della Convenzione per conto della Regione Puglia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente



***Accordo Quadro
tra Regione Puglia e Italia Lavoro Spa***

Regione Puglia (di seguito anche denominata la Regione), rappresentata dall'assessore regionale dott. Leo CAROLI con delega alle Politiche per il Lavoro

e

Italia Lavoro, con sede in Via Guidubaldo del Monte n. 60, rappresentata dal Presidente e Amministratore Delegato, Paolo Reboani domiciliato per la carica ed ai fini del presente atto presso la sede sociale (di seguito anche denominata la Italia Lavoro)

VISTO l'articolo 19 del decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009 e successive modificazioni;

VISTO l'Intesa in sede Conferenza Stato Regioni in data 20 aprile 2011 in cui si riconferma la strategia adottata nel precedente accordo del 12 febbraio 2009 in cui il Ministero mette a disposizione ISFOL e Italia Lavoro per l'attivazione delle politiche attive, per il monitoraggio della spesa e per la valutazione dei risultati;

VISTI gli Accordi quadro tra Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Regione stipulati in data 04.07.2013 e 6.06.2013, relativi alla destinazione da parte dello Stato di risorse per la concessione o la proroga in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità, di disoccupazione speciale o di altre forme di sostegno;

VISTO il Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - Italia 2020;

VISTO il Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro- Italia 2020;

VISTA la Legge n. 183 del 4 novembre 2010 "c.d. Collegato Lavoro", e successive modifiche, in particolare l'art. 48 in cui sono previste modifiche di quanto dettato dal D.Lgs. 276/03;

VISTO l'Accordo Quadro tra Regione Puglia e Italia Lavoro sottoscritto il 01.12.2010 (DGR N. 2237 del 19.10.2010);

VISTO il Decreto Legislativo n.167 del 14/09/11 “Testo Unico Apprendistato” che regolamenta le tre tipologie del contratto di apprendistato;

CONSIDERATO che le Parti concordano sull'esito positivo della collaborazione tra la Regione Puglia e Italia Lavoro che ha condotto alla realizzazione di progetti nazionali ad integrazione di quanto già programmato dalla stessa Regione;

VISTA la necessità di integrare risorse finanziarie di diversa natura, ottimizzandone l'utilizzo per concorrere attraverso un disegno comune agli obiettivi di sviluppo di un efficace sistema di tutele dei lavoratori espulsi e di servizi per il reinserimento lavorativo;

CONSIDERATO che le Parti riconoscono l'opportunità di rinnovare la convenzione scaduta il 31 dicembre 2011 ed addivenire alla stipula di un nuovo accordo con cui disciplinare le modalità di collaborazione e di gestione delle iniziative partenariali che si realizzeranno sul territorio regionale nel prossimo periodo 2013-2015;

CONSIDERATO che la Regione è titolare del Programma operativo regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2007 – 2013, per la realizzazione delle politiche di coesione attraverso le quali poter sostenere gli interventi;

CONSIDERATO che la Regione ha sottoscritto l'accordo con le Parti Sociali in data 08.01.2013, 01.02.2013, 24.04.2013 e 28.06.2013 per l'utilizzo delle risorse relative agli ammortizzatori in deroga ed ha avviato, con il Patto per le Politiche Attive, iniziative per intervenire nel sostegno ai lavoratori ed alle imprese a fronte della crisi con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo e sul Bilancio Regionale;

CONSIDERATO che Italia Lavoro Spa attiva interventi nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali FSE, a titolarità del Ministero del lavoro e Politiche Sociali per gli anni 2007-2013, nonché assolve a compiti di gestione di Programmi nazionali a valere su altri fondi e a seguito di accordi di cooperazione istituzionale fra Ministero del lavoro e altre amministrazioni dello Stato.

VISTE la D.G.R. n. 847/10 Masterplan - Nuove Linee Guida per i Servizi per l'Impiego: Prestazioni, Standard ed Indicatori; la DGR 1893/2010 Piani di Implementazione provinciali e le det. Dirigenziali di approvazione dei PIMP provinciali -BAT (determinazione dirigenziale n. 175/2011), Brindisi (determinazione dirigenziale n.1455/2011), Lecce (delibera di Giunta Provinciale n. 263/2011), Foggia (Delibera di Giunta Provinciale n. 18/2012), Taranto (delibera di Giunta Provinciale n. 4/2012) e Bari (in corso di approvazione)-

VISTE la DGR 388/2012, integrata da DGR 994/2012 e da DGR 2645/2012 relative al potenziamento dei servizi già effettuati presso i centri per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale già esistenti nell'albo e nell'elenco di cui al soppresso art. 26 della L.R. n. 54/78 e Criteri per l'utilizzazione dei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale nonché la DGR n. 2760/2012, la DGR n. 38 del 29 gennaio 2013 e la DGR n. 286 del 25 febbraio 2013

VISTI la Legge Regionale 29 Settembre 2011, n.25 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro" ed il Regolamento n. 28/2012, modificato dal Regolamento Regionale n.34 del 27 dicembre 2012, con il quale la Regione ha voluto disciplinare le Procedure e Requisiti per l'accreditamento dei Servizi al Lavoro, così come previste dalla Legge regionale n. 25/2011.

CONSIDERATA la DGR n. 249 del 19/02/2013 con cui è stato adottato il PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito- che mette in campo 76.321.036,08 euro; l' Accordo per Ammortizzatori Sociali in Deroga del 28 giugno 2013 e la Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale n. 608 del 20 giugno 2013 avente per oggetto: D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249 "Piano straordinario per i percettori di aa.ss. in deroga agg." con la quale è stato approvato il Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative "Note esplicative"

VISTA la Convenzione (Prot. 8/09/2012) tra Regione Puglia e Provincia di Roma per la implementazione di Sistema Puglia – Lavoro, Orientamento & Formazione sulla base dell'esperienza "Porta Futuro";

VISTI la LR 25 del 29/09/2011 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro", il Regolamento n. 28/2012 "Procedure e Requisiti per l'accreditamento dei Servizi al Lavoro" ed il Regolamento Regionale n.34 del 27 dicembre 2012 e le modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25

VISTA la Legge Regionale n. 31/2012 recante "Norme in materia di formazione per il lavoro" che recepisce le disposizioni del TU n. 167/2011 in tema di apprendistato ed inserisce le Botteghe Scuola e la figura del Maestro Artigiano

VISTI il Protocollo con la Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (DGR 1604/2011), gli Indirizzi generali per la

creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale (DGR 2273/2012), e la DGR 327/2013 di approvazione dell'impianto relativo alla costruzione del Repertorio regionale delle figure professionali, anche in riferimento a quanto contenuto nel D.L. 13/2013 (attuazione delega Legge 92/2012).

VISTA la DGR N. 1585 del 31.07.2012 per la “Costituzione gruppo di lavoro per la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati a supporto del Piano per il Lavoro. Approvazione progetto per avvio/implementazione di un Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia”;

CONSIDERATE la DGR n.2747/2012 di approvazione delle Linee di indirizzo e le disposizioni attuative per il progetto di accoglienza per lavoratori agricoli stagionali immigrati, annualità 2012-2013. E la DGR n.853/2013 di approvazione del PIANO TRIENNALE DELL'IMMIGRAZIONE 2013/2015 in attuazione dell'art.9 della Legge Regionale n. 32/2009 “Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia”

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di “Sistema dei servizi sociali e sociosanitari per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;

CONSIDERATO che il 4 marzo 2013 la Commissione politiche sociali regionali ha dato il via alla terza fase di programmazione regionale di welfare: il terzo Piano regionale fornirà gli indirizzi per l'attuazione dei servizi nel triennio 2013-15 e sono già stati riconfermati, per il 2013, 270 milioni di euro per i Piani Sociali di Zona e che i 45 Ambiti Territoriali Sociali di zona pugliesi attuano PAL rivolte a soggetti svantaggiati che annoverano, alternativamente/congiuntamente: tirocini formativi/borse lavoro, inserimento in lavori di pubblica utilità, incentivi alla creazione di impresa e Laboratori Urbani, interventi formativi, sportelli informa giovani, e, trasversalmente, progetti volti al sostegno economico per l'accesso al nido ed al potenziamento e qualificazione dei servizi per la prima infanzia al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per le donne e, più genericamente, altri servizi che forniscono comunque informazioni di primo livello sull'accesso al lavoro, come ad esempio i centri aperti polivalenti per minori, quelli contro la violenza sulle donne, il servizio di segretariato sociale, ecc.

CONSIDERATO che nell'ambito della terza riprogrammazione del Piano Nazionale di Azione e Coesione (PAC 3) e del relativo pilastro “Misure antacicliche”, la linea di intervento “5 - Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità” prevede una dotazione finanziaria di 25 mln di euro per la Puglia e che la Regione ha programmato di realizzare interventi diretti agli Istituti Professionali prevedendo, tra le altre azioni, anche l'avvio di Poli Tecnico Professionali (al momento

in fase preliminare il Polo Tecnico-Professionale per il Comparto Agroalimentare ed il Polo Tecnico-Professionale Regionale per la Filiera del Turismo).

VISTA la Legge Regionale del 26 Ottobre 2006, n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e la DGR n. 1173/2013 avente per oggetto: L.R. 28/2006 e Delibera CIPE 138/2000. Attivazione di un Tavolo Istituzionale Interforze permanente contro l’illegalità e il lavoro sommerso. Proroga dei termini di attuazione del programma Emersione approvato con D.G.R. 335/2011 e rimodulato con D.G.R. 1262/2012.

CONDIVISA l’importanza di intervenire in favore delle persone, destinatarie finali delle azioni di politica, con interventi congiunti e coordinati di politica passiva ed attiva del lavoro (*welfare to work*) e di ottimizzare l’utilizzo delle risorse per un più efficace e tempestivo reinserimento nel mercato del lavoro delle persone interessate da difficoltà occupazionali;

CONDIVISA l’esigenza di programmare interventi congiunti a salvaguardia del capitale umano per conservare la capacità produttiva delle aziende con un mix di misure che coniughino sostegno economico ed attività di apprendimento;

Tutto ciò visto e considerato, le Parti convengono quanto segue:

1. Oggetto del presente Accordo è l’insieme degli impegni e degli obiettivi che Italia Lavoro e la Regione Puglia intendono realizzare a partire dal 01 Settembre 2013 fino al 31 Dicembre 2015, individuando le modalità operative per un’azione coordinata che sostenga la Regione al fine di:
 - a) dare seguito alla programmazione Regionale 2007-2013 in modo sinergico rispetto alla programmazione nazionale;
 - b) sviluppare la programmazione Regionale 2014-2020 in particolare per quanto riguarda il miglior raccordo fra obiettivi, strategie, competenze, risorse regionali e nazionali;
 - c) rafforzare, come già indicato dall’Intesa Stato Regioni 2011-2012 in riferimento agli aa.ss. in deroga, le sinergie tra politiche occupazionali e politiche formative, valorizzando le politiche attive più consone alla condizione dei lavoratori e coerenti con le esigenze delle imprese e del territorio, promuovendo la funzione dei sistemi informativi messi a disposizione dal Ministero (Cliclavoro, Sistema Informativo Percettori) e quelli sviluppati in sede regionale;

- d) supportare la Regione, nelle more che si definiscano nuovi modelli di governance tra i diversi livelli istituzionali coinvolti, nella attività di attuazione della Intesa Stato Regioni 2011-2012 in riferimento agli aa.ss. in deroga, con particolare riferimento alla attività di consultazione istituzionale e di istruttoria della Cassa Integrazione in deroga, nonché di monitoraggio sull'attuazione degli Accordi regionali;
- e) sviluppare le politiche dedicate ai giovani con specifica finalità di promuovere e qualificare l'inserimento lavorativo, di diffondere le opportunità derivanti da dispositivi rinnovati quali l'apprendistato nelle diverse articolazioni, di potenziare il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro. Particolare attenzione va posta ai giovani diplomati e laureati con l'obiettivo di favorire azioni atte a co-rispondere all'esigenze delle imprese valorizzando il capitale umano;
- f) valorizzare e qualificare la rete dei servizi pubblici per l'impiego avviando nuove modalità organizzative, atte a garantire l'offerta di servizi e di politiche personalizzate sostenibili nel tempo ai cittadini e alle imprese, che possano prevedere sia la sperimentazione di forme di collaborazione con gli organismi privati accreditati sia la promozione di servizi "integrati" grazie a formule di cooperazione tra enti del sistema pubblico;
- g) costruire interventi volti a facilitare l'inserimento/reinserimento di target più deboli nel Mercato del Lavoro, in particolare sviluppare azioni specifiche per l'integrazione socio-lavorativa delle popolazione immigrata e per l'inserimento lavorativo delle donne, dei cittadini disabili e delle persone in transizione pena-lavoro;
- h) supportare la messa a regime dell'Osservatorio sul mercato del lavoro regionale anche attraverso il trasferimento del modello di trattamento dei dati amministrativi a fini statistici (comunicazioni obbligatorie, schede anagrafico e professionali, sistema di formazione professionale regionale, progetti regionali, ecc..) e alla loro integrazione con le fonti Sistan.

2. Nel periodo di validità del presente Accordo verranno avviate iniziative volte a:

- o Sviluppare la programmazione delle Politiche attive del lavoro e della formazione attraverso l'assistenza alla elaborazione di specifici programmi che prevedano l'integrazione delle misure /dispositivi e delle risorse (regolamentazione apprendistato ai sensi del T.U. 167/2011), strutturazione di interventi rivolti alla platea dei percettori di misure di sostegno al reddito;

- o Sviluppare modelli di analisi dei dati, del *Sistema Informativo Statistico Regionale sul Mercato Del Lavoro*, ai fini della programmazione e monitoraggio delle politiche del lavoro, dei servizi per il lavoro, della domanda di lavoro e dei distretti industriali;
- o Supportare l'attuazione e lo sviluppo di quanto previsto dagli art. 6 e 7 del dlgs 276/03 e dalla legge 138/2011 in tema di autorizzazione nazionale e accreditamento regionale dei servizi al lavoro;
- o Supportare la Regione Puglia nella effettiva attuazione dell'Accordo Stato –Regioni sugli AASS, supportando i diversi attori del mercato del lavoro, a livello nazionale e locale, nella adozione e implementazione di misure volte a garantire percorsi di politica attiva e passiva del lavoro più efficacemente interconnessi, adeguati ai fabbisogni di occupabilità e adattabilità dei lavoratori coinvolti e coerenti con i processi di ristrutturazione e riconversione aziendale;
- o Supportare in particolare la Regione Puglia per la attuazione del PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA di cui alla DGR n. 249 del 19/02/2013 - Interventi straordinari e aggiornamento delle indicazioni operative, dell'azione di sistema Welfare to Work per i Centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive per il lavoro a favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito, con particolare attenzione alle attività in esso previste che dovranno essere realizzate dai competenti Centri per l'Impiego;
- o Potenziare la capacità dei Centri per l'Impiego di incrociare domanda e offerta di lavoro, valorizzandone la funzione di snodo pubblico per l'implementazione efficace delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro, in particolare supportare l'attuazione del progetto della Regione Puglia “Sistema Puglia, servizi di orientamento, lavoro e formazione, supportare l'aggiornamento, monitoraggio e l'implementazione del Masterplan Regionale dei Servizi per l'Impiego;
- o Supportare gli attori istituzionali nella predisposizione e attuazione di specifici interventi rivolti ai giovani disoccupati con precedenti esperienze lavorative, fuoriusciti dal mercato del lavoro per effetto di crisi aziendali e occupazionali, in cui siano integrate politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo, in grado di concorrere contestualmente alla creazione di nuova occupazione giovanile e al rilancio della competitività delle imprese;
- o Potenziare e qualificare il raccordo scuola-università/formazione/lavoro, mediante la promozione e l'attivazione di azioni a supporto dello sviluppo di azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro;

- o Rafforzare le azioni rivolte all'inserimento lavorativo dei giovani potenziando e sviluppando il corretto utilizzo dei dispositivi quali il contratto di apprendistato e i tirocini, anche attraverso il supporto alla loro regolamentazione sul territorio regionale;
 - o Sostenere le opportunità formative per i giovani anche attraverso il dispositivo del tirocinio e lo sviluppo e sostenibilità nel territorio delle Botteghe Artigiane, secondo quanto verrà disciplinato dalla Regione Puglia;
 - o Costruire azioni multisettoriali che a partire da quanto previsto dal Piano Identità Incontro e dagli Accordi stipulati da Ministero del Lavoro e Regioni sostengano l'inserimento e il reinserimento sociale degli immigrati e potenziano la rete dei servizi di intermediazione e di incrocio d/o per la popolazione immigrata;
 - o Supportare l'adozione di standard di servizio e modalità di intervento per il collocamento mirato dei disabili e realizzare azioni integrate finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e assistenza alla persona;
 - o Supportare l'adozione e l'implementazione del modello di intervento per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in transizione pena lavoro;
 - o Rafforzare la cooperazione transnazionale attraverso la realizzazione di interventi progettuali di partenariato con i soggetti che a livello nazionale ed internazionale si occupano di politiche del lavoro al fine di sviluppare reti di scambio, strategie, modelli di organizzazione di gestione delle Politiche e dei Servizi per il Lavoro;
 - o Supportare attraverso azioni di sistema la costruzione di interventi per favorire l'inserimento ed il reinserimento delle donne anche attraverso misure di conciliazione.
- 4 Al fine di garantire la coerenza e l'operatività degli interventi previsti dal presente accordo la Regione Puglia e la Italia Lavoro istituiscono un Gruppo di Coordinamento, presieduto e coordinato dalla Regione – Assessorato al Lavoro, con il compito di:
- garantire la complementarietà tra le azioni di cui è titolare la Regione Puglia e gli interventi di Italia Lavoro assicurando la coerenza degli indirizzi politico-istituzionali e le modalità tecniche condivise nella realizzazione dell'intervento;
 - indirizzare tutte le azioni e gli interventi previsti dal presente accordo;
 - presidiare le modalità attuative e verificare la coerenza delle azioni;
 - monitorare l'andamento delle azioni e delle risorse.

Il Gruppo di Coordinamento è composto dai seguenti soggetti:

- Assessore al Lavoro o suo delegato
- Assessore all' Istruzione, Formazione e Diritto allo Studio
- Dirigente del Servizio Politiche del Lavoro
- Dirigente del Servizio Formazione
- Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
- Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed integrazione socio-sanitaria
- Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
- Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività
- Dr. Cosimo Prisciano, Responsabile Macro Area Puglia e Basilicata ed il Referente Marketing Puglia, per Italia Lavoro.

Partecipano, inoltre, per Italia Lavoro, di volta in volta, i referenti delle specifiche aree di intervento ed i referenti per la gestione operativa. L'Assessore si riserva, di volta in volta, secondo la tematica da trattare e gli argomenti da affrontare, di coinvolgere altri Servizi.

Le Parti si impegnano a predisporre il Piano annuale delle attività integrate Regione Puglia e Italia Lavoro, nel quale verranno pianificati:

- a) obiettivi di dettaglio, le azioni ed i risultati;
- b) le diverse fonti di finanziamento attivabili e le modalità di integrazione tra queste;
- c) tempi e risorse con le quali le azioni dovranno essere implementate.

A supporto delle azioni previste dal presente accordo, Italia Lavoro mette a disposizione della Regione le competenze e gli strumenti sviluppati negli anni nell'ambito dei programmi e delle azioni di sistema, in particolare:

- a) tecnologie, metodologie e contenuti per la realizzazione di piani e programmi formativi per gli operatori dei Servizi per il Lavoro;
- b) metodologie e strumenti per la progettazione delle politiche attive del lavoro, per l'erogazione dei servizi ai lavoratori e alle imprese, e per il monitoraggio e la valutazione delle azioni;
- c) piattaforme tecnologica (in modalità asp) e assistenza tecnica all'utilizzo della strumentazione informatica per la gestione del processo di attivazione dei servizi e delle misure di politica attiva;
- d) banche dati documentali e statistiche, quale patrimonio di informazioni fruibili per gli attori del mercato del lavoro, per la programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro.

7. Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

8. La Regione al fine di favorire la piena integrazione funzionale ed operativa delle attività programmate in attuazione del presente accordo si impegna a:
 - a) mettere in atto ogni altra azione tesa al raggiungimento degli obiettivi condivisi al fine di massimizzare l'efficacia e l'integrazione degli interventi;
 - b) garantire il cofinanziamento di eventuali azioni programmate congiuntamente e/o di azioni sperimentali su diversi bacini di intervento.
 - c) mettere a disposizione di Italia Lavoro, a titolo gratuito, un ufficio in Via Corigliano, 1 Z.I. Modugno (Bari), sede dell'Assessorato al Lavoro.
9. Il presente accordo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione ed ha efficacia fino al 31 dicembre 2015, con la possibilità di apportare modifiche, ove necessarie. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.
10. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, didattico, di cui le Parti dovessero entrare in possesso nello svolgimento dell'accordo, dovranno essere considerati strettamente riservati e pertanto le Parti non ne potranno far uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente accordo.

Per la Regione Puglia
Assessore al Lavoro

Leo CAROLI

Per Italia Lavoro S.p.A.
Il Presidente e Amministratore Delegato

Paolo REBOANI